

Comune di Castel di Sangro

Provincia di L'Aquila

Deliberazione originale del Consiglio comunale

N. 27	del Reg.	OGGETTO :	piano regolatore generale di Castel di Sangro esame ed eventuali controdeduzioni alle osservazioni.
Data			

L'anno millenovecento **settanta**, il giorno **dieci**
 del mese di **Aprile** alle ore **diciannove**, nella solita sala delle
 adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla **prima** convocazione in sessione **stra**ordinaria, che è stata partecipata
 ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
Santostefano Mario	si				
Mazzocco Vittorio	si				
Gaslarro Giuseppe	si				
Sansonetti Crescenzo		si			
Di Loreto Loreto	si				
D'Achille Mario	si				
Rosato Umberto	si				
Cincione Angelo	si				
Orlandini Piero	si				
Iacobucci Tommaso		si			
Rocci Americo	si				
D'Amico Americo	si				
Catullo Michele	si				
Di Tommaso Giovanni	si				
Di Tommaso Giovanni		si			
Di Filippo Antonio	si				
Gentile Archimede	si				
Catullo Romolo	si				
Orsini Gino	si				
Putaturo Walter	si				

Presenti N. **17**Assenti N. **3**

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il signor **Santostefano Mario** nella sua qualità di **Sindaco** - Assiste il Segretario **Ciampaglia Donato**
 - Vengono dal signor Presidente nominati scrutatori i signori:

La seduta è **pubblica**

Classico, Liceo Scientifico, Istituto Magistrale, Istituto Tecnico per geometri, Istituto Tecnico per ragionieri, Scuola Professionale Industria e Artigianato) risulterebbe assai esigua in considerazione dello spazio di cui dovranno disporre le scuole secondo il moderno criterio di insegnamento, per cui sarebbe opportuno che una parte dell'area indicata come zona destinata agli impianti sportivi venisse destinata allo scopo. La distanza fra i due plessi, non essendo- fra l'altro- eccessiva, non produrrebbe danno alcuno; si ritiene anzi che la diversa sistemazione trova una più razionale distribuzione, avendo in tal modo la possibilità di raggruppare opportunamente scuole ad indirizzo scientifico e tecnico e scuole ad indirizzo prevalentemente umanistico.

Il tratto della SS.17 verso Roccaraso potrebbe essere reso ancora più ridente e suggestivo con la previsione di piccole costruzioni tipo VILLETTE con ridotto indice volumetrico (cosa da tenere in evidenza dai piani particolareggiati) che nulla toglierebbero alla bellezza del paesaggio.

La parte adiacente alla stazione di Servizio BP (verso Roccaraso) dovrebbe prevedere l'insediamento di costruzioni che avrebbero anche lo scopo di rendere più accogliente l'ingresso nella nostra cittadina.

Il Campo Boario che il piano precisa come "mostra zootecnica" ridotta a due o tre esposizioni annuali, troverebbe allora più giusta sistemazione nella località ove attualmente si svolgono le fiere del bestiame (ponte ex Maddalena) o anche, in via subordinata, in contrada Ponte Nuovo.

Il mercato coperto previsto a diretto contatto con gli istituti scolastici dovrebbe invece rimanere nella zona ove attualmente si svolge il mercato, tenuto soprattutto conto del finanziamento del progetto di ampliamento del mercato stesso, già ottenuto ed in via di esecuzione.

La stazione autolinee verrebbe portata invece nella zona tra il fiume Zittola- abitazioni Gentile e Tambone e Previtali-Cenci.

Una fascia ai margini della prevista strada di rapido collegamento, indicata come "zona di vitilizzazione agricola" verso località S. Angelo, dovrebbe prevedere la costruzione di Villini con le stesse caratteristiche di quelle suggerite lungo la 17 per Roccaraso.

La Zona a monte della Panoramica in cui sono previste particolari costruzioni potrebbe essere estesa anche a valle della stessa strada sia pure con opportune riduzioni dei volumi (problema da risolvere con i piani particolareggiati).

Con le variazioni proposte che, in fondo non comportano sostanziali mutamenti al Piano, vengono accolte in tutto o in parte, le istanze della cat. A classificate dai tecnici come "osservazioni di carattere generale": 2, 6, 17 e 18; inoltre le domande della cat. B indicate come "osservazioni di carattere particolare" 4, 9, 21, 26, 31. Sulle altre della stessa categoria e precisamente numerate con 1, 20, 5, 13, 24, 27, 22, 32 fu già espresso voto favorevole da parte degli architetti con le controdeduzioni. Le rimanenti

appare superata in quanto sono ormai in via di espletamento le pratiche da parte dell'amministrazione dell'Ospedale per l'acquisto del suolo indicato nel P.R. per l'ampliamento del complesso; la seconda perché quanto proposto (spostamento più a monte della variante "17") sarà oggetto di discussione in altra sede ed in altro tempo.

Trovano ancora parere favorevole, almeno in parte, le domande della Cat. C indicate come "osservazioni legate ad interesse personale: 10, 15, 19, 25, 28, 29 e 30. Le 3 e 11 potrebbero trovare soluzione adeguata in sede di piani particolareggiati. La 12 avrebbe risolto il suo problema solo parzialmente. Le rimanenti 7, 14 e 23 non prevedendo profonde modifiche potrebbero essere ugualmente accolte.

Con l'accoglimento di quanto esposto siamo convinti di poter dare un sicuro sviluppo edilizio al nostro paese, coscienti di non aver trascurato i suggerimenti che molti concittadini si sono degnati di darci.

E anche se non tutti sono stati completamente accontentati nella richiesta, ci auguriamo che gli scontenti siano stati notevolmente ridotti e speriamo che questo atto, da considerarsi ormai l'ultimo della nostra Amministrazione per la prossima convocazione dei comizi elettorali, e che ci accingiamo ad adottare con tutto il senso della nostra responsabilità, possa trovare la piena approvazione, sicuri di aver agito nel solo interesse della nostra città, con la piena coscienza di aver fatto il nostro dovere.

Prende la parola il Consigliere del gruppo comunista Walter Putaturo, il quale critica la relazione del Mazzocco sostenendo:

- 1) le esposizioni troppo generiche e quindi non proponibili.
- 2) con quanto richiesto dal Mazzocco, in forme diverse, si apportano sostanziali modificazioni all'elaborato tanto da sconvolgerne le caratteristiche. Che l'elaborato redatto dai tecnici è accettabile ed reale, pur ammettendo la possibilità di qualche ritocco.
- 3) che più che espandere la zona industriale sarebbe opportuno la creazione delle infrastrutture atte a dimostrare la volontà di favorire gli insediamenti industriali. La previsione più estesa o meno estesa di una zona urbanistica non è sufficiente ad aumentare o diminuire il prezzo del mercato delle aree.
- 4) la proposta di espansione a macchia d'olio, la più antipatica, è una deturpazione ed è il risultato della spinta di privati insoddisfatti.
- 5) per il Campus scolastico l'area, tenuto presente le presenze e l'incremento futuro della popolazione scolastica, sembra sufficiente. Nel caso di mancanza di capienza si potrebbe creare una zona di riserva.
- 6) per gli insediamenti turistici, strutturazione dell'asse stradale 17 verso Roccaraso, con la costruzione di villette a macchia d'olio si crea una zona obbrobriosa aggravata dalla manutenzione delle infrastrutture a danno della collettività. Si potrebbe ampliare le zone già previste in misura compatibile o creare un'altra zona circoscritta per insediamenti utili alla gioventù ed al riposo dei lavoratori.

dagli architetti nel piano, si potrebbe prevedere un altro nella zona indicata dalla relazione Mazzocco.

Il Presidente, sostenendo le proposte contenute nella relazione dichiara:

- 1) la previsione di quasi tutta la piana di Castello (S. Liberata) ad agricola é un errore in quanto essa é sempre stata la naturale via di sviluppo di Castel di Sangro che ci allaccia alle arterie della Marsica, del Volturno e del Napoletano. il divieto di ampliamento di tutta la località in via Porta Napoli congela la naturale zona di sviluppo edilizio. Il Vincolo impedirebbe, anche in prospettiva, insediamenti industriali di non piccola entità ed insediamenti di aziende artigianali, causando un rapido ed esagerato aumento del valore delle aree.
- 2) la proposta di rendere edificabile la zona circostante l'attuale stazione di servizio di carburanti B.P., verso Roccaraso, si rende principalmente necessaria per la ristrutturazione e l'abbellimento estetico- paesaggistico dell'accesso alla città. Costruzioni di civile abitazione disciplinate, non arrecheranno danno al verde data la sua ampiezza, anzi esso viene valorizzato permettendo a più numerosi nuclei familiari di goderlo.
- 3) il congelamento della zona verso Roccaraso, compromette in maniera definitiva l'auspicato avvicinamento a si fiorente Centro di soggiorno e sports invernali e quindi ogni sviluppo turistico. Le costruzioni con piccola volumetria, non apporterà alcun danno o deturpamento alle bellezze naturali.

Il Consigliere Gasbarro Giuseppe si richiama alla sua proposta fatta nelle precedenti sedute, per un approfondito esame, zona per zona della planimetria del piano regolatore e delle norme tecniche principalmente del vecchio abitato in relazione alle osservazioni presentate.

Il Putaturo conclude il suo intervento, interrotto dalle intromesse dichiarazioni, ritenendo il discorso della maggioranza demagogico e quindi difficile per un esame culturale ~~del piano~~ del piano regolatore.

Il consigliere Cincione rimproverà al gruppo comunista la non partecipazione alla ricognizione- sopralluogo che avrebbe evitato tante critiche, facili, come sempre, per l'opposizione.

Il Putaturo risponde che non era necessario il sopralluogo- scampagnata , stante la conoscenza da parte di tutti del territorio di Castel di Sangro e termina con una frase ritenuta poco riguardevole, tanto che il consigliere Mazzocco nel rispondere dichiara di esimersi da complimenti del genere perché le sue norme di educazione e di buon senso gli impongono il rispetto della personalità altrui. Che per quanto riguarda l'area per le scuole, la sua proposta, come esposto, mirava proprio ad individuare opportunamente due aree in quanto quella prevista é effettivamente insufficiente. Che per il sopralluogo non si é trattato di una scampagnata, ma di una effettiva conoscenza, non a tavolino, della natura del terreno.

A conoscenza del finanziamento da parte del Ministero dei LL.PP. dell'edificio per il liceo scientifico, si discute sull'ubicazione dello stesso tra il Gasbarro- Presidente e Mazzocco con la congruizione che sarà la Commissione provinciale a vagliare e scegliere l'area.

approvazione della relazione del Mazzocco.

Il Presidente riassunta la discussione, propone di mettere ai voti la relazione Mazzocco.

Il Gsbarro Giuseppe, interrompendo, chiede l'esame delle norme tecniche prima della votazione.

Si allontana il Di Filippo.

Il Consigliere Putaturo invitato il Segretario a trascrivere integralmente afferma: "il gruppo Comunista approva il piano regolatore così come è stato adottato in prima seduta. Per salvare detto piano regolatore il gruppo è disposto, perché lo ritiene anche rispondente alla prevista domanda, l'ampliamento destinato alle zone di sviluppo di insediamenti turistici già indicate dagli urbanisti. Sempre per salvare il piano regolatore sono disposto ad accettare le osservazioni che la stessa maggioranza ha ritenuto valide relativamente alle osservazioni classificate come ad interessi privati. Si può anche accettare la osservazione riguardante la destinazione a costruzioni di aziende artigianali nella fascia delimitata dalla strada statale I7 e dalla ferrovia a partire dalla caserma della polizia stradale fino al 2° casello ferroviario. Ritengo di suggerire la creazione di una striscia per una profondità di 100 metri nella zona retrostante all'attuale zona destinata dall'attuale piano di ricostruzione a zona industriale, per insediamenti del tipo artigianale. Per quanto riguarda le norme tecniche già oggetto di osservazioni, il gruppo comunista ritiene accogliere le osservazioni e di aggiungersi una frase interpretativa così formulata; dette norme tecniche debbono comunque poter consentire nel vecchio centro abitato le costruzioni così come erano prima delle distruzioni belliche. Ritengono comunque che possano essere accettate anche le osservazioni già accettate dagli architetti relativamente alle classificazioni di categoria B. Indi il gruppo Comunista composto da Walet Putaturo- Catullo Romolo e Michele si allontanano dall'aula, avvertendo che non partecipano più ad altre eventuali riunioni.

Il Presidente Santostefano Mario, conferma in pieno la sua relazione fatta nella riunione del Consiglio del 6.4.1970 che si intende qui interamente ritrascritta e inoltre dichiara; dopo esaminato con obiettività unitamente alla maggioranza dei consiglieri tutte le osservazioni, viste le esigenze della comunità ed il miglioramento estetico di alcune zone malsane, propongo di approvare la relazione del vice Sindaco- consigliere Mazzocco elaborata unitamente ad alcuni consiglieri, sottoporre il tutto agli architetti per una tecnica disposizione e rinviare l'esame delle norme tecniche che regolano il piano regolatore al prossimo consiglio che andremo ad aggiornare. Si allontana Di Loreto Loreto

IL CONSIGLIO

Sentita la proposta del Presidente.

Votando per alzata di mano e con voti favorevoli 12 su 12 presenti e votanti.

DELIBERA

Approvare la relazione del Consigliere Mazzocco e con essa respinte o accolte in tutto o parzialmente le osservazione presentate al piano regolatore adottato con deliberazione n. 13 del 22.4.1969 in conformità di quanto contenuto nella relazione stessa su estesa.

planimetria del piano delle osservazione accolte o parzialmente accolte.

Inviare il Sindaco a tramettere il tutto con l'esame delle norme tecniche alle competenti autorità per l'iter di approvazione del piano.

Data l'ora tarda e come da proposta del Presidente il Consiglio con l'unanimità dei voti dei presenti sospende la seduta e rinvia la prosecuzione della discussione alle ore 19 del 15.4.1970, con invito al Sindaco di informare della presente determinazione i consiglieri assenti.

Il Segretario

Il Consigliere Anziano

IL PRESIDENTE

F.to Ciampaglia Donato

F.to: Gasbarro Giuseppe

F.to Santostefano Mario

Per Copia Conforme
li 15.4.70

VISTO:

IL SINDACO
(Santostefano Mario)

IL SEGRETARIO

Della suesesa deliberazione venne iniziata la
pubblicazione il giorno 15.4.1970 e
spedita copia alla Prefettura il 15.4.1970
Prot. n. 2276 ai sensi e per gli effetti del-
l'art. 3 della legge 9 giugno 1947, n. 530.

Li 15.4.1970

Il Segretario

La suesesa deliberazione è divenuta esecutiva
in seguito alla pubblicazione all'Albo pretorio
dal 17 APR. 1970
al 2 - MAG. 1970 ed invio al Prefetto della
Provincia in data
Prot. n.

Li

Il Segretario

Il sottoscritto Segretario attesta che copia della
presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo
pretorio il giorno ^{festivo}
_{di mercato}
oppure dal al
e che nessun reclamo è stato presentato contro la
medesima.

Li

Il Segretario

PREFETTURA DI L'AQUILA

Li

Prot. n.

Div.

IL PREFETTO